Mercordì 14 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 140.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

IL DISCORSO PELLOUX

Roma, 12 giugno.

L'avvenimento parlamentare del giorno è il discorso Pelloux, che occupò la massima parte della seduta di oggi della Camera.

Il discorso fu pari all'aspettativa, che era grandissima dopo gli aspri attacchi a cui Pelloux era stato fatto segno, sia intorno ai suoi criteri politici, sia intorno a quelli tecnici, specialmente per parte del suo antico collega di Gabinetto, on. Colombo, a cui si erano aggiunti gli altri oppositori.

Il ministro non si limitò a confutare con argomenti di fatto, con l'autorità dei più competenti in materia, e con esempi, più convincenti le argomentazioni di Colombo e compagni, ma espose tutto un complessivo programma politico, militare ed economico, del quale si mostrò profondamente convinto, provando anche come la sua amministrazione vada gradatamente attuandolo, nonostante le grandi difficoltà; fra cui annoverò, non ultime, quelle finanziarie e la necessità di non scuotere violentemente l'ordinamento militare presente, ma procedendo a gradi, con prudenza pari alla fermezza.

Il ministro ebbe calorose espressioni per abbattere le accuse intorno all'indebolimento del nostro esercito, di cui anzi affermò che forse mai fu più forte la compagine, mentre è al più alto grado il morale che anima i nostri soldati ed i nostri ufficiali.

Furono accolte con soddisfazione le dichiarazioni sue circa le buone condizioni del nostro materiale da guerra, circa le nostre fortezze, e sulla buona prova fatta dalle mobilitazioni miste.

Annunziò il progetto di legge per la trasformazione dei distretti, e il riordinamento del sistema di controllo e di contabilità.

A questo proposito furono accolte da vivi segni di approvazione le dichiarazioni del ministro, che si deve mutare il sistema degli appalti per gli approvvigionamenti, i quali oggi aprono l'adito ad illecite speculazioni.

Altre approvazioni riscosse il ministro quando accennò che non si dovrebbero ammettere agli istituti militari dei giovani non forniti di licenza liceale o di istituti tecnici.

Parimenti fu approvato quando dichiarò che il reclutamento territoriale deve essere l'ideale a cui si dovrà arrivare, ma che oggidì sarebbe prematuro e pericoloso.

Ebbe frasi felici e di effetto quando perorò la conservazione delle musiche militari, che chiamò anello di simpatia fra l'esercito e le popolazioni.

Quantunque Pelloux parli con rapidità, tuttavia il suo discorso ha durato oltre tre ore, e fu detto con chiarezza, con accento convinto, e con argomentazione stringente, in modo che gli procurò una continua attenzione da parte della Camera, che lo accoglieva con vivissime approvazioni alla fine.

L'AVVENIRE

Ottimismo di Alessandro Dumas

Dopo un numero abbastanza rispettabile d'interviste e di discorsi che in questi ultimi anni furono pubblicati sul tema: *la gioventù, le sue aspirazioni e il suo avvenire*, sarebbe sembrato che il tema fosse già esaurito.

Ma a risollevare questa questione rivolgendo su di essa l'interesse del pubblico, sorse il noto giornale il *Gaulois* organizzando una specie di plebiscito sul soggetto: «Del movimento psicologico che oggidì si manifesta nelle scuole».

La questione finora è oscura e di incerta soluzione, ma è d'altronde assai dubbioso se la molteplicità di pareri, che in seguito a quel concorso verranno espressi, ed alcuni tra loro *contraddittori*, varrà a chiarire le tenebre. Nondimeno il plebiscito sarà una gara come un'altra, col pregio di indurre ad esprimere il loro avviso taluno degli uomini rari di cui anche oggigiorno è istruttivo e gradito il giudizio.

Alessandro Dumas ha aperto la serie con una lunga lettera diretta ad Arturo Meyer. In questa l'insigne uomo dice poche cose intorno alla gioventù — che a quanto pare egli prende poco sul serio e le cui idee attribuisce a degli accessi di «febbre di sviluppo» — ma esprime però esplicitamente le proprie idee individuali.

E perciò se tali dichiarazioni del Dumas non avanzano di un passo la questione del movimento psicologico nelle nostre scuole, ci danno però un documento autentico intorno allo *stato dell'anima* di uno scrittore la cui influenza fu tra le più attive in questa seconda metà del secolo XIX.

***

La lettera di Alessandro Dumas è però soltanto a metà confortante, e ciò ad onta delle rassicuranti espressioni contenute negli ultimi periodi.

Quando si vede questo antico dogmatico confessare che egli preferisce «non esprimere più la propria opinione su verun argomento, perchè ha constatato che ciò serve a nulla»; — quando si sente questo lottatore rinnegare gli istinti battaglieri dell'intera sua vita e dichiarare che egli non ha «l'ambizione di creare o di distruggere»; — quando lo si ascolta infine parafrasare in forma moderna il vecchio pensiero che nulla vi ha di nuovo sotto la volta del cielo, concludendo che la terra è sempre rotonda, che gira sempre nello stesso senso e che gli stessi orizzonti ricominciano sempre sotto un cielo sempre infinito e chiuso; — quando si pensa a tutto questo, nasce spontanea la domanda: Cosa vale la speranza dal Dumas espressa di un avvenire migliore per la razza umana, e su che si fonda il di lui augurio e quasi la promessa della futura fraternità universale?

***

In realtà il Dumas è proprio convinto quando profetizza la futura felicità del genere umano?

Senza muover dubbio sulla sua sincera fede per la realizzazione del suo sogno, pare quasi che egli sforzi sè stesso a crederci; leggendolo si direbbe che egli, abbattuto dagli sforzi, disilluso dai progressi che contribuì a compiere, preventivamente disgustato di quelli di cui potrebbe ancora aiutare il compimento, nondimeno non vuole confessare a sè stesso il fallimento delle sue speranze, e si getta volontariamente in piena chimera, per evitarsi la visione esatta di ciò che è, di ciò che fu, e di ciò che sarà.

Noi non penetreremo mai, egli afferma, il secreto della vita, la certezza sarà sempre lontana dalla nostra mente; nè le filosofie, nè le religioni ripareranno mai la nostra angoscia dell'infinito; il lavoro, preconizzato da Emilio Zola come il rimedio ai dolori umani, non sarà che il più insufficiente dei palliativi. Meglio rinunciare a svelare i misteri eterni ed eternamente insolubili, e giacchè noi siamo su questa terra senza sapere nè perchè, nè come, «cerchiamo di essere più felici che sia possibile coi mezzi che questa ci fornisce».

***

«Cercare di esser felici». Il consiglio viene da un saggio. Egli avrebbe dovuto essere però su questo punto meno avaro di dettagli. Noi siamo, a quanto pare, in una continua evoluzione verso la luce e la verità, ma la formula è troppo vaga e soprattutto in aperta contraddizione colle affermazioni dell'autore prima citate. Quale prova infatti o quale principio di prova possediamo noi di questa preziosa evoluzione?

Non reclamate, risponde il Dumas. Possediamo come prova lo spettacolo stesso della vita moderna.

«Gli armamenti di tutti i popoli, egli scrive; le minaccie che tra di loro si fanno i loro rappresentanti; la ripresa nelle persecuzioni di razza; le inimicizie fra compatriotti, e perfino le ragazzate della Sorbona; tutto ciò costituisce degli esempi di cattiva apparenza, ma non di cattivo augurio. Sono le ultime convulsioni di ciò che andrà sparendo. Io credo che il nostro mondo stia per entrare nella realizzazione delle parole: «Amatevi fra di voi». Gli uomini stanno per essere presi dalla follia, dal furore di amarsi».

Tutto ciò è vero ottimismo, e l'ottimismo è una bellissima cosa — bisognerebbe però tentare di renderlo verosimile e non usarne colla buona fede eccessiva di un dottore Pangloss.

A proposito di un battello sottomarino

Scrivono da Civitavecchia:

Nel decembre scorso, in Civitavecchia, ebbero luogo degli esperimenti col battello subacqueo *Degli Abbati*, per il ricupero dei valori giacenti sul fondo del mare. Alla fine di tali esperimenti, la Commissione incaricata per l'esecuzione di essi, fece capire che, quanto prima ne sarebbero stati dati altri più diffusi ed importanti.

Di questi giorni, nelle acque di Civitavecchia, il signor Balsamello ha dato colla *Palla Nautica* di sua invenzione, saggio d'immersione ed emersione in *mare e navigazione in superficie*.

Questo saggio mi ha richiamato alla memoria il battello sottomarino *Degli Abbati* e la promessa di nuove prove ora in vero un po' desiderata, fatta a Civitavecchia nell'occasione degli esperimenti anzi detti.

Amando assai l'invenzione del Degli Abbati, tanto più perchè schiettamente italiana, volli rendermi ragione dell'indugio del novello cimento, e perciò mi recai alla Società che possiede il battello in discorso.

Colà trovai l'inventore, il quale mi diede ampie spiegazioni su ciò che desideravo sapere e dalle quali rilevai che, unica causa del ritardo di nuovi *esperimenti*, era la mancanza di fondi.

Solita questione che fa viaggiare per l'estero quasi tutte le invenzioni nazionali. Il Degli Abbati mi disse che, data la splendida riuscita *degli ultimi* esperimenti del battello, parecchie altre azioni (la Società che possiede questa nave subacquea è costituita per azioni) furono vendute, ma le somme introitate non cuoprono le spese che occorrono per completare l'occorrente (fra cui gli scafandri speciali che permetteranno all'equipaggio di rientrare nel battello sotto forti pressioni) ed eseguire le nuove prove.

Mi disse pure che la Società si è rivolta a capitalisti italiani per ottenere delle somme per poter proseguire nell'impresa; ma questi, o pretendono interessi esosi, o fanno alle richieste orecchie da mercante, cosicchè fino ad ora la Società non ha ottenuto nulla.

Sarebbe bene che qualche Creso nazionale s'interessasse con amorevolezza dell'invenzione, perchè se no, anche questa novella gloria italiana andrà in mano di speculatori stranieri, i quali, oltre a lucrarvi sopra, negheranno esser nostra iniziativa.

L'obolo di S. Pietro

Ecco quali sarebbero le offerte pervenute per l'obolo di S. Pietro nei *primi* cinque mesi di quest'anno:

La prima lista comprende le offerte dei pellegrinaggi:

Inglesi lire 250,000 — Austriaci 1,500,000 — Americani 600,000 — Italiani 700,000 — Tedeschi 300,000 — Svizzeri 100,000 — Rumeni 50,000 — Spagnuoli 250,000 — Olandesi 60,000 — Totale lire 3,460,000.

La seconda lista comprende le offerte dei Sovrani, degli Ordini religiosi e dei privati.

Duca di Norfolk lire 1,000,000 — Imperatore d'Austria 100,000 — Arciduchi d'Austria 100,000 — Duca di Loubat 200,000 — Cardinale Vaszary 200,000 — Episcopato austriaco 300,000 — Gesuiti 500,000 — Francescani 250,000 — Benedettini 500,000 — Altri ordini 750,000 — Regina di Spagna 50,000 — Reali Portoghesi 50,000 — Re del Belgio 50,000 — Due cittadini messicani 100,000 — Sultano 150,000 — Altre offerte 250,000 — Imperatore di Germania 100,000 — Totale 5,600,000 lire. — Totale generale lire 9,060,000.

Nelle due liste non sono comprese le offerte della Francia, della Granduchessa di Toscana e di altri oblatori.

Una marcia di resistenza

Scrivono da Ravenna, 12:

La 5. compagnia del 15° reggimento di stanza a Forlì ha compiuto in questi giorni una bellissima marcia di resistenza.

Partita alle ore 2 antimeridiane del sabato con 76 uomini di truppa e due ufficiali, giunse a Rimini alle 7 1/4 di sera, e ripartita alle 3 1/4 di ieri mattina giunse qui ieri sera alle 7 3/4 incontrata e ricevuta dagli ufficiali di questa brigata i quali offrirono ai bravi camminatori un rinfresco, con larga somministrazione di vino.

Agli ufficiali fu dato un suntuoso pranzo che riescì cordialissimo.

Detta compagnia è ripartita stamane alle 4 1/2 per compiere il suo itinerario.

Questi forti giovani, senza perdere un sol uomo, e senza alcun sforzo, hanno saputo percorrere, in pieno assetto di guerra, quasi 150 chilometri in due giorni.

Il capitano Coccola e il tenente Laurito che furono i conduttori di questa bella marcia di resistenza meritano un vivo elogio.

SBARBARO ASSOLTO

Ieri al Tribunale di Roma seguì il processo contro il prof. Sbarbaro per imputazione di oltraggio al pudore per le parole scritte sulla *Libera Parola* in articoli riguardanti i deputati legalitari.

Il processo fu tenuto a porte chiuse.

Il presidente era il cav. De Cesare.

Sbarbaro era difeso dall'avvocato Bindi, e fu assolto per inesistenza di reato.

CALEIDOSCOPIO

Quel che si legge in un album.

Ho 49 anni — non lo credono — gli uomini me ne danno 60 — le donne 30 — Chi ci guadagna? Io.

Edoardo Giraud.

L'arte è un grande, inesauribile ristoro della natura.

L'arte deve cercare il bello nel vero, poichè ogni vero non è bello.

Adelaide Ristori Del Grillo.

Ella domanda un motto alla mia vena?
Contentarla vorrei,
Ma a forza di rendere
I pensieri degli altri sulla scena,
Ho persa l'abitudine dei miei.

Cesare Rossi.

Io credo veramente serio chi non si lascia sfuggire mai nessuna occasione di ridere.

Naborre Campanini.

Rien ne résiste au temps. Ni amour, ni foi, ni jeunesse du coeur, ni existence du corps.

L'art seul survit à sa destruction mortelle — sous sa garde je dépose mon amour, ma foi, ma jeunesse et mon existence.

Hélène Théodorini.

Depretis era il Cesare Rossi della politica — divertiva sempre.

Il Saraceno.

×

Il fiore all'occhiello.

Un avviso agli elegantoni. Il grande, l'immenso, l'ingombrante fiore dell'occhiello, che aveva assunto le proporzioni d'un mazzo nuziale... non si usa più! I re della moda, forse allarmati dall'esagerazione di quell'ornamento che aveva obbligato i sarti ad aprire degli occhielloni speciali su le rivolte degli abiti, per infilarvi le teste di broccoli a mano a mano crescenti, forse seccati dell'imitazione universale, hanno fatto *tabula rasa*. A Parigi, alle corse del Gran Premio, mentre tutte le tribune e il prato eran pieni di soprabiti infiorati, tutti gli occhielli del *Jockey Club* erano vedovi del solito mazzo, non solo, ma di qualunque fiore un po' vistoso. La reazione non è arrivata però alla soppressione assoluta, e i garofani bianchi o rossi, non troppo grossi e non montati, cioè senza foglie di qualsiasi specie, si portano sempre; ma i cesti d'insalata sono aboliti. Questo è l'ultimo *chic*.

×

Un elogio funebre.

Leggiamo in un giornale inglese:

«Il venerando John Saxton, vicario di Boudleigh, è morto ieri.

«Era un eccellente pescatore all'amo, buon tiratore al bersaglio, cavallerizzo perfetto, ed era ben conosciuto come valente giuocatore di *cricket*.

«Da quarant'anni il degno uomo era vicario di Boudleigh».

×

Gli scherzi del telegrafo.

Il *Times*, in un dispaccio da Parigi riguardante l'inaugurazione del monumento a Teofrasto Renaudot, fondatore del primo giornale pubblicatosi in Francia fa nascere il pubblicista francese a *London* invece che a *Loudun*.

Quindi il magno giornale della City si rallegra in tutta la forza del suo patriotismo, ed inneggia all'Inghilterra patria del benemerito patriarca della stampa periodica.

Anche i mastodontici giornali inglesi patiscono delle stesse *infermità* dei minori giornali del continente, verso cui essi sono così sdegnosi?

×

I versi.

Una bizzarria poetica tradotta da Giuseppe Giacosa da una leggenda nordica, e che potrebbe intitolarsi appunto:

La leggenda del vino.

Dal grappolo nel tino,
dal tino entro il barile,
poi nel fiasco sottile,
indi nel bicchierino.

Da questo al labbro viene
e giù dal labbro in gola
e sangue nelle vene,
torna in bocca parola.

Dalla parola al canto
estro febeo seconda,
tramutasi del canto
nell'armonia gioconda.

Va tanto per la rada
aria in pieghe infinite,
e ricasca rugiada
ed inaffia la vite.

Dalla vite nel grappo
dove ricasca vino:
poi di nuovo nel tino,
poi di nuovo nel nappo.

×

Cronache friulane.

Giugno (1379). Il vecchio campanile del Duomo di Udine è colpito da una folgore e minaccia rovina, perciò la città stabilisce di erigerne uno nuovo.

×

Un pensiero al *giorno*.

Ogni dolore è l'espiazione di una colpa, ogni lagrima cancella una macchia.

×

Cognizioni utili.

Vetri opachi rabescati. Applicate sul vetro, mediante una spazzola, una soluzione calda satura di sale ammoniacale, oppure di sale di Glauber o di Epsom. Col sale ammoniacale le cristallizzazioni saranno in linea retta divergenti da un punto, il sale di Epsom invece formerà prismi a quattro faccie, quello di Glauber prismi a sei faccie.

×

La sfinge. Sciarada telegrafica.

1. Lucente — 2. Immenso — 1.2. Nome.

Spiegaz. del monoverbo preced.

PETRARCA (*Pè tra* r c a)

×

Per finire.

Un marito, che non vuol essere... anzi che è.... insomma che non vorrebbe... è interrogato dal giudice istruttore:

— E, dite, li avete colti sul fatto?

— No, sul... da farsi!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Raccolto del riso nel 1892.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Comuni su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni Comune la coltivazione del *genere*; il *secondo numero* indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri di risone; ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in ettolitri di risone:

Bagnaria Arsa	90	2.000	22.22
San Giorgio di Nog.	244	5,124	21.00
Pocenia	38	1,600	42.10
Ronchis	100	3,200	32.00
Totale Provincia	472	11,924	25.26

Nell'anno 1891, il riso era invece stato coltivato su ettari 452 con un prodotto totale di 13,456 ettolitri di risone e quindi *con un prodotto medio per ettaro* di ettolitri 29.77.

Il minor raccolto dipende dalla grandine di luglio e dai repentini cambiamenti di temperatura che causarono il brusone.

Preghiamo i nostri gentili corrispondenti dei capoluoghi della Provincia, a volerci mandare magari giornalmente notizie dei mercati bozzoli: quantità, qualità e prezzi.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Un processo abbastanza interessante — Società filarmonica — Scuola di ginnastica e scherma — Mercato dei bozzoli.

13 giugno.

Ieri, davanti il nostro Tribunale, si svolse un processo che merita invero di essere riferito ai cortesi lettori del *Friuli*.

Sul banco degl'imputati sedeva una donna, certa Paolina Perin maritata Chizzolini, di circa 30 anni, sarta, di Aviano, accusata di maltrattamenti verso un proprio figlio d'anni 3, una povera creaturina di salute molto cagionevole.

Dalle deposizioni dei numerosi testi assunti risultò: che la Perin soleva percuotere il disgraziato piccino, e di aver adoperato per questo anche una verga ed il manico della granata; che, costretta di recarsi al lavoro fuori di casa, lo lasciava per molte ore incustodito, tanto che fu visto varie volte seduto su una scala esterna, esposto ai rigori del freddo; che ella si dava poca premura nel provvedere alla di lui nutrizione; che una volta mentre il piccino si trovava in una stalla, ella gli portò del vino, e dopo averne egli bevuto un poco, gli buttò il resto sul viso; che in un giorno dello scorso inverno, avendosi il bambino lordato, ella lo trasse quasi ignudo ad una pozza d'acqua gelata esistente nel proprio cortile, e lo pulì col mezzo d'uno scopino.

Alcuni dei testi poi affermarono che essa Perin abbia confessato il suo poco affetto verso il piccino, ritenendolo della balia, che col suo avesse fatto lo scambio.

È da notarsi che dopo il parto, la Perin stette per lungo tempo ammalata, e così non potè recarsi a vedere il suo figliuolo che aveva dato a balia.

Ad ognuna delle imputazioni, rispose negativamente.

Due erano i difensori: l'avv. G. B. Cavarzerani e l'avv. Pietro Zanussi, i quali con due brillanti arringhe, ripiene di sottili ed acute argomentazioni, tentarono di scalzare l'accusa.

Come mai, dissero essi, si può ritenere per vere le sevizie e le percosse asserite dai testi, se il bambino, sempre esposto all'occhio altrui, non ne diede a vedere il menomo indizio, sia con qualche lividura o ferita lacero-contusa? E non avrebbe dovuto soccombere, gracile e malaticcio com'è, se fosse stato percosso davvero nel modo detto dai testi? I periti non trovarono alcuna traccia, sul corpo del bambino, di percosse, e lo dissero abbastanza bene nutrito. E poi com'è possibile tanti maltrattamenti ad insaputa del padre che fra tutti i suoi figli predilesse sempre questo, perchè disgraziato?

La Perin può bene aver adoperata la verga o il manico della scopa, ma per fare un atto di minaccia solamente. Le deposizioni dei testi altro non sono che una enorme esagerazione, per non dire una bugia addirittura. In loro c'è del malanimo contro i coniugi Chizzolini, perchè essi non sono di Aviano, ma venuti d'altri paesi.

La difesa non negò la faccenda del vino, e della lavatura con l'acqua fredda e lo scopino.

Nel primo dei fatti, disse l'avv. Cavarzerani, la Perin fu colta certamente da un momento d'aberrazione o da un assalto d'isterismo. Non aveva mostrato della tenerezza, portandogli del vino?

Nel secondo, piuttosto che attribuirlo a malvagità, si deve considerarlo come un sistema di cure, quale è comunissimo specialmente in Inghilterra.

Dopo l'immersione nell'acqua fredda dei bambini, se li asciuga con un oggetto tutt'altro che molle, appunto per reagire contro l'azione dell'acqua stessa.

Domandò esso avv. Cavarzerani l'assoluzione della Perin, o in via subordinata che sia applicato l'art. 52 del codice penale, giacchè convinta che quel bambino non fosse suo, avrebbe usato dei mali tratti verso un non discendente.

Il Tribunale, respingendo le conclusioni della difesa, condannò la Perin ad un anno di reclusione, meno i tre mesi condonati per l'amnistia.

Ed ella ricorse in appello.

***

Dunque, come vi ho già scritto, sabato p. p. era l'ultimo giorno per concorrere al posto di maestro della scuola d'arco e della banda nella nostra città.

Orbene, volete sapere quanti sono gli aspiranti?

Trentadue! E fra questi, persone di vero valore, sia come insegnanti che quali autori: la Direzione dovrà trovarsi davvero imbarazzata nel fare la scelta.

Che cosa ne dicono quegli scettici i quali non credevano possibile un maestro solo per la scuola d'arco e per la banda?...

***

Domenica p. v. al *Politeama Pordenone*, avrà luogo il primo saggio degli alunni della scuola di ginnastica e scherma.

Non voglio anticipare giudizii. E vi scriverò sull'esito del saggio ch'io prevedo brillantissimo.

***

È incominciato il mercato dei bozzoli, ed è abbastanza animato.

I gialli si pagano da lire 4.40 a 4.60 il chilog. gli incrociati da lire 4 a 4.50.

Il Cronista.

I friulani all'Esposizione fotografica di Venezia. Nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi troviamo una relazione sulla Esposizione fotografica aperta ivi a cura del «Club Ignoranti». In essa sono lodati: Vincenzo Falomo di Pordenone, per graziose istantanee; Gustavo Galvani di Pordenone, per bellissime teste; Pio Rosa di Pordenone, per buone istantanee.

Rottura d'un dente. Fu denunciata all'autorità giudiziaria certa Maria Cassin da S. Vito al Tagliamento, perchè, nella frazione di Savorgnano, volendo allontanare da sè alcuni monelli che la molestavano mentre lavorava, lanciò contro di essi una pietra colpendo alla bocca certo Giovanni Bernava il quale riportò la rottura d'un dente incisivo superiore con momentaneo dolore e con permanente difficoltà della favella e sfregio al volto.

Minaccie di morte. Fu pure denunciato all'autorità giudiziaria certo Vincenzo Pascoli di Muzzana del Turgnano, il quale per frivoli motivi in publico esercizio minacciò di morte a mano armata di rivoltella certo Antonio Natali, ed il pericolo di vie di fatto potè essere evitato dall'intervento di persone presenti.

Il Pascoli fu denunciato anche pel porto della rivoltella senza licenza.

Avviso di concorso.

A tutto giugno è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di S. Giovanni di Manzano.

Lo stipendio annuo è di lire 1300 pagabili a rate mensili postecipate, colla trattenuta della R. M.

Gli aspiranti produrranno i documenti prescritti.

S. Giov. Manzano, 6 giugno 1893.

Il Sindaco, *Bigozzi.*

CRONACA CITTADINA

Tre deputati friulani al banchetto di Roma per festeggiare le elezioni di Trieste. Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Il banchetto di stassera per festeggiare la vittoria dei liberali a Trieste, quantunque organizzato da tre giorni, ha preso uno sviluppo maggiore di quanto prevedevasi.

Per il locale ristretto (il *buffet* della Stazione) si dovettero rifiutare le ultime sottoscrizioni, compresi molti deputati.

I coperti erano 118.

Fra i sottoscrittori notovi Bonghi, i senatori Zanolini, Alfieri di Sostegno e Cucchi, e i deputati Cavallotti, Garibaldi, Prinetti, Ambrosoli, Rospigliosi, *Chiaradia*, Tasca Lanza, Piccolo Cupani, *De Puppi*, *Solimbergo*, Chiaraglia Caldesi, Colaianni, Barzilai, Querena, Antonelli, molti altri, molti avvocati e giornalisti.

Il banchetto è riuscito affollatissimo e molto ordinato.

Si pronunciarono brindisi applauditi, da Barzilai, Bonghi, Cavallotti, Menotti Garibaldi e Popovich.

Una elezione equivoca

Oggi ci è pervenuto il numero 11-12 giugno del giornale socialista di Milano «*Lotta di classe*», col seguente articoletto segnato ed intitolato «*Una elezione equivoca*»:

«A Udine fu eletto in questi giorni il successore al defunto deputato Seismit-Doda. L'avvocato Giuseppe Girardini, candidato degli operai, dopo esser rimasto soccombente nel primo scrutinio per lo scarso concorso alle urne, ottenne nella votazione di ballottaggio una splendida maggioranza (2584 voti contro 1810.)

«Questo successo (che incoraggerà i compagni udinesi per l'esperimento fatto delle loro forze) è tanto più notevole inquantochè sul nome dell'avversario G. B. Billia s'erano accordate quasi tutte le gradazioni dei partiti borghesi.

«Ma v'è in questa vittoria una nota amara. L'avv. Girardini, che prima aveva rifiutato la candidatura per timore d'essere portato dai soli operai, l'accettò invece dopo la prima votazione, perchè questa, egli disse, gli provava che *non si trattava più di lotta di classe, contraria alla dignità ed al bene del paese.* Ciò conduce ad un dilemma: o l'avv. Girardini non ha ancora compreso che *lotta di classe* vuol dir lotta fra oziosi, sfruttatori del lavoro altrui, da una parte, e lavoratori, in *blouse* o in marsina che sia, dall'altra; ovvero la sua dichiarazione fu dettata dal desiderio di accaparrarsi anche i voti dei primi. In quest'ultimo caso non si capisce con qual diritto egli osi atteggiarsi a campione dei lavoratori.

«In ogni modo è da deplorare che fra gli operai udinesi nessuno ancora sia sorto per persuadere efficacemente i compagni, che questi amici, tepidi e perplessi, ciecamente brancolanti in un eterno equivoco, sono in realtà i loro nemici, perchè sono un inciampo nella grande e santa impresa dell'emancipazione dei lavoratori.»

Gli anarchici mandano a monte il Comizio per gli spezzati d'argento. Se i nostri commercianti ed industriali della Società cittadina omonima vogliono sapere quale esito ebbe il Comizio di Milano per gli spezzati d'argento, al quale avevano aderito con telegramma di ieri, leggano il seguente telegramma mandato ieri sera da Milano al *Resto del Carlino*:

«Stassera nel Ridotto della Scala riunivasi in Comizio indetto dalla Federazione degli esercenti, per reclamare provvedimenti contro la carestia degli spezzati d'argento.

Sopra un migliaio di convenuti, v'era un numeroso gruppo d'anarchici.

Il Presidente della Federazione annunciò che questa avrebbe emesso delle polizze fiduciarie da una a due lire e cinquanta centesimi, nel caso che il Governo rifiutasse più oltre il cambio dei biglietti in metallo.

Il senatore Annoni parlò fra i rumori, sostenendo che si deve sciogliere l'unione latina, ovvero istituire dei biglietti fiduciari di banca, oppure mettere in circolazione la moneta eritrea.

Pisa, presidente della Camera di Commercio, sostenne che il Governo doveva sopportare l'aggio per l'acquisto della moneta necessaria agli scambi.

Un socialista lo interruppe. Di qui cominciarono i rumori.

Il socialista tedesco Flesch irritò maggiormente l'assemblea considerandola inferiore a quelle che si fanno in Germania e paragonandola a quelle che si tengono in Turchia.

Un giovinetto anarchico, certo Cafassi, raggiunto il banco della presidenza, apostrofò gli esercenti. Non ostante gli si gridasse *basta!* persistette a parlare.

Improvvisamente si fece una ressa attorno al tavolo della presidenza.

Gli anarchici lo rovesciarono e lanciarono in aria le sedie, e a colpi di bastone ruppero gli specchi suscitando un gran panico.

Irruppero allora guardie e carabinieri che operarono tre arresti.

Il Comizio si squagliò».

Il processo Ermacora-Cloza.

L'udienza per la trattazione del processo contro i detenuti Ermacora Guglielmo, già direttore della Banca Cooperativa Udinese, e Cloza Fabio, già consigliere della Banca medesima, venne dal presidente del nostro Tribunale penale fissata al 26 luglio p. v.

L'Ermacora è imputato di falso continuato in atti privati, consumato dal 28 febbraio 1886 al 2 gennaio 1893, di appropriazione indebita, e di truffa continuata che risale al 1888; l'Ermacora ed il Cloza sono imputati di falso continuato commesso dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893, e di truffa continuata per lo stesso periodo.

L'imputazione comune ai due è relativa all'acquisto dello stabile di Arlis.

Compariranno al dibattimento 42 testimoni d'accusa, e 2 periti.

Saranno difensori, per l'Ermacora l'avv. Mario Bertacioli, e per il Cloza l'avv. Umberto Caratti, ai quali probabilmente se ne aggiungeranno degli altri.

La Banca Cooperativa non ha ancora deciso se abbia a costituirsi Parte Civile.

Il libro d'oro dei vini italiani. La Commissione centrale di viticoltura ed enologia, nelle riunioni che tenne presso il ministero di agricoltura nel passato mese, ha accolto con plauso la proposta del prof. Froio per la istituzione del «libro d'oro» dei vini italiani, il quale dovrebbe avere di mira di far conoscere quei tipi di vini che veramente siano stati riconosciuti meritevoli di essere registrati nel detto libro. Venne incaricata una speciale sotto-commissione di studiare il modo come concretare la proposta.

Si può sperare che anche per i vini friulani abbia ad essere serbata una pagina in questo libro?

Associazione Agraria Friulana. Il Comitato per gli acquisti ha diramato la seguente circolare in data 12 giugno:

«Molti soci domandano a questo Ufficio se venne combinato l'acquisto dei fosfati Thomas, le condizioni, ecc.

Rispondiamo che finora non si poterono ottenere quelle condizioni di prezzo, di garanzia, ecc., per le quali i Thomas si rendono preferibili alle altre materie concimanti che contengono anidride fosforica: siamo in trattative con varie ditte, e non appena si concludesse, ne avvertiremo i soci.

Nel caso che le condizioni per acquisto dei Thomas fossero inaccettabili o per il prezzo, o per altre ragioni, il Comitato ha già iniziate trattative per provvedersi in comune di osso fosfato, perfosfati minerali e perfosfati doppi, che, date le attuali circostanze del mercato, renderanno più economico l'acquisto e più pronta l'azione dell'anidride fosforica.

Il credito acquistato dai Thomas non deve illuderci sul loro reale valore intrinseco; come disinteressati consiglieri dei soci, preghiamo a voler pazientare giacchè non vi è alcun pericolo che loro vengano a mancare i mezzi per fornire, colla massima economia, quanto occorre ai loro terreni.»

«P. S. — Tutto il solfato rame prenotato è pronto, anche quello che doveva consegnarsi dopo il 15 corr.. Preghiamo i nostri soci di prelevarlo più presto che è possibile.»

L'onorevole Prampolini a Udine? Ci si assicura che l'on. Prampolini, deputato di Guastalla, noto socialista, verrà nel mese venturo nella nostra città per tenere una conferenza.

Esami di Segretario Comunale. Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale o tecnica, o di patente di maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sè ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: *all'Autore Editore* G. Penna, *in Milano, via Sant'Antonio n. 7.*

In contravvenzione. Iersera un vigile urbano pose in contravvenzione certo Bernardino Marcellino fu Isaia, d'anni 24, facchino senza fissa dimora.

Ozioso, vagabondo, ecc. Ieri in piazza V. E. le guardie di città arrestarono certo Paolo Gusella di Girolamo d'anni 29, scritturale avventizio da Cesenatico, perchè ozioso, vagabondo e privo di mezzi e di recapiti.

Per misure di P. S. Ieri stesso per misure di P. S. gli agenti accompagnarono in caserma certa Anna Vescaria fu Domenico d'anni 43, da Pesaro, qui di passaggio, dimorante fuori porta Venezia all'albergo Garibaldi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Degrigo Isidoro:*

Dal Torso nob. Antonio lire 1.

di *Woda Antonio:*

Novelli Ermenegildo lire 1, D'Arcano G. B. 1, Rizzani famiglia 2.

di *Capoferri Nicola:*

Cagli famiglia lire 1.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società Italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi «*La Sicurtà*»

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Sicurtà», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, *nel rimpiazzo del cristallo* della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Pregola ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.
Il Direttore *G. Merzagora*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 14
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.1	749.1	749.8	750.4
Umido relat.	64	55	77	58
Stato di cielo	q. ser.	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	calma	E	calma	calma
Vento (vel. Kilom.	—	2	—	—
Term. centigr.	18.6	22.0	17.6	20.6

Temperatura (massima 25.2
(minima 11.6

Temperatura minima all'aperto 10.2

Nella notte 12.3 11.6

Tempo probabile

Venti deboli e freschi variabili — cielo vario con qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13.

Presidenza ZANARDELLI

Aperta la seduta alle 2 e 5, Gianturco, sottosegretario alla grazia e giustizia, presenta il progetto con emendamenti a quello Bonacci sulla precedenza del matrimonio civile al religioso; si esaurisce un'interrogazione sulla condizione della pubblica sicurezza in Sicilia; e in questo dalla tribuna pubblica si lancia un plico che cade presso i banchi del centro, fra il quarto e il quinto settore.

Gli uscieri invitano un vecchietto decentemente vestito, che ha lanciato il plico, a recarsi alla questura della Camera; egli è certo Giuseppe Cibo Ottone d'anni 59 da Savona; reclama col corredo di documenti contro la sua destituzione dal posto di applicato di seconda classe al ministero della guerra.

Ferrari, sottosegretario agli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione di Barzilai dice che il governo, nelle dichiarazioni testè fatte alla delegazione ungherese dal conte Kalnoky, trova il giudizio di un sintomo pacifico della presente situazione in Europa.

Si convalidano alcune elezioni e si dichiara il ballottaggio fra Imbriani e Lefebre nel collegio di Sora.

Si riprende la discussione sul bilancio della guerra; parlano parecchi deputati che propongono ordini del giorno, e cui

rispondono il ministro Pelloux, e il relatore Pais Serra; dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domani. Comunicate le nuove interrogazioni, si leva la seduta alle 8.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13.

Presidenza FARINI.

Si discute il bilancio degli esteri; e dopo importanti dichiarazioni del ministro Brin sulla denuncia da parte di Re Menelik del trattato di Uccialli, si approvano tutti gli articoli e si leva la seduta alle 3 e 45.

LE DICHIARAZIONI DI BRIN

Telegrafano da Roma in data di ieri sera al *Resto del Carlino*:

« Importanti furono le dichiarazioni di Brin sul trattato con Menelik. Esse mettono le cose in chiaro e nella loro vera luce, e confermano quanto già assicuravano i nostri circoli più autorevoli contro le esagerazioni dei pessimisti.

Le dichiarazioni di Brin furono accolte al Senato con vive approvazioni. »

LA SALUTE DI CARNOT

I dottori Brouardel, Planchon, Potain, chiamati a consulto, constatarono che la salute di Carnot, sebbene non gravemente compromessa, esige però grandi riguardi. I medici gli vietarono formalmente il viaggio in Brettagna.

CITTÀ DISTRUTTA DA UN CICLONE

Si ha da Nuova York: Un nuovo terribile ciclone distrusse la città di Prachmetra nel Messico. Ci sono molte vittime.

Un caso di colera fulminante a Lione

A Lione è morto di colera asiatico fulminante un ex impiegato ferroviario.

Furto di merletti della regina d'Italia mandati alla mostra di Chicago.

Telegrafano da Chicago alla *Tribuna* che domenica scorsa, quando fu aperta la cassa dei merletti inviati dalla regina Margherita, per figurare all'esposizione, si trovarono mancanti trentotto pezzi del valore complessivo di 125 mila lire.

I giornali americani pubblicano lunghi commenti sull'audace furto, facendo, naturalmente, mille supposizioni.

L'AUTONOMIA DEL TRENTINO

Si ha da Trento:

I deputati nazionalisti Bertamini, Brusamolin, Guetti, Bellat, Strosio e Morandini, che furono dichiarati decaduti dal loro mandato, pubblicano un manifesto avvertendo che se saranno rieletti perdureranno all'astensione sinchè il Governo non proporrà l'autonomia amministrativa del Trentino.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le manovre dell'opposizione

Si assicura che l'opposizione solleverà una pregiudiziale che la Camera non potrà discutere la questione bancaria finchè non è esaurito il lavoro del Comitato inquirente, ma il Ministero si opporrà a questa pregiudiziale.

Nuove rivelazioni

Si parla di nuove gravissime rivelazioni che sarebbero risultate dall'istruttoria del processo Tanlongo. Però fino ad ora non sono che voci vaghe.

Le elezioni amministrative

La lotta per le elezioni amministrative si presenta a Roma piuttosto fiacca. I clericali, che andranno come il solito compatti e numerosi alle urne, sperano di vincere per sorpresa, approfittando dell'apatia dei liberali.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 12 giugno

La nuova settimana esordisce, contro l'aspettazione, con parecchie richieste in generi fini, quali le greggie 9.10 10|12 di perfetto incannaggio, e relativi organzini di qualità sublime e di merito.

È però in oggi difficil cosa lo stabilire norme di prezzo, per cui è ben poco approderanno le attuali richieste, troppo discordi essendo le idee dominanti tra venditori e compratori.

Ai prezzi troppo spinti pagati dapprima sui mercati bozzoli francesi, succede ora un sensibile ribasso. Anche da noi, benchè si sia cominciato su basi più moderate, prevale la tendenza debole.

***

Udine, 14 giugno.

Ieri dopo il mezzodì cominciò a presentarsi qualche poca di roba sul nostro mercato, e si pagarono piccole partite di gialli e incrociati da lire 4.40 a 3.80. Si tratta però di quantità di roba affatto trascurabili, e da non dare alcuna norma relativamente ai prezzi.

A Pordenone, come ci segnala il nostro corrispondente, si è aperto il mercato coi prezzi di lire 4.40 e 4.60 per i gialli, e lire 4 e 4.80 per gl'incrociati.

I prezzi sugli altri mercati del Veneto si mantengono stazionari.

Il signor Giuseppe Chiussi di Tricesimo ci prega di riprodurre dalla *Gazzetta di Venezia* il seguente articolo:

IL REGIO OSSERVATORIO ED ISTITUTO BACOLOGICO Giuseppe Pasqualis in Vittorio

OSSERVAZIONI a proposito di una recente onorificenza.

Questo importante istituto, il primo indubbiamente fra i consimili della regione veneta, ha riportato la più alta onorificenza — il grande diploma d'onore — pel concorso del Reale Istituto veneto di scienze e lettere.

Raramente accadde, come accadde questa volta, che un premio venisse conferito al vero merito sulla semplice presentazione di documenti e senza sfoggio di apparecchi o di *messa in scena*.

E non poteva essere diversamente, vista la anzianità e la notorietà di questa istituzione e il gran numero e il grande valore dei documenti presentati al concorso.

Questo Stabilimento è infatti uno dei primi Stabilimenti bacologici istituiti in Italia, essendo stato fondato fino dal 1873. Da allora in poi esso fu sempre alla testa e spesso il promotore d'importanti progressi avvenuti nella pratica bacologica, e ciò con l'istruzione orale e dimostrativa colla pubblicazione di molte operette pratiche stampate in gran numero di esemplari e distribuite gratis, collo incoraggiamento di bachicultori, colla pubblicazione di molte memorie originali, riprodotte poi da tutta la stampa bacologica, collo studio infine e coll'applicazione di utilissimi trovati pratici. A questo Stabilimento devesi il miglioramento delle razze ottenuto per lungo e paziente lavoro di selezione, che fece acquistare nome e vasta reputazione alla località di Vittorio come di località eminentemente sericola e preparò il materiale e l'ambiente ai molti confezionatori venuti più tardi. A questo Stabilimento si deve l'attuazione pratica della confezione su vasta scala della mente incrociata — mezzo che le esperienze tentate da altri in gabinetto e dal Pasqualis per il primo sopra una vasta estensione suggerivano essere il migliore e forse l'unico per resistere alla flacidezza con razze di grande produzione. Infatti lo Stabilimento Pasqualis incominciò a confezionare e a vendere il suo primo incrocio bianco-giallo fino dal 1881, quando altri Stabilimenti bacologici, oggi pur reputati, erano ancora di là da venire.

***

Come risulta dai documenti presentati pel concorso, le pubblicazioni istruttive stampate dall'Istituto Pasqualis ascendono al considerevole numero di 15 e furono distribuite gratis dal 1873 in poi in numero di ben 120 mila esemplari. Le medaglie d'oro espressamente coniate, date in premio agli allevatori più distinti, furono 20 dal 1884 in poi, e più di 50 i premi in danaro di valore equivalente alle medaglie.

Le memorie originali pubblicate dal signor Pasqualis padre e figlio in argomenti bacologici ascendono nel frattempo a 19, tutte più o meno importanti, sempre pratiche e di attualità.

Questa utile ed assidua operosità valse allo Stabilimento bacologico Pasqualis ben quattro premi e distinzioni dal R. Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il valore morale ed industriale dello Stabilimento sono sintetizzati del resto negli splendidi attestati delle Camere di Commercio di Treviso, Udine e Vicenza, ed in quella della R. Stazione Bacologica Sperimentale di Padova presentati dal concorrente.

Per chi poi fosse curioso di qualche dettaglio di cifre su questo importante Stabilimento noto che esso occupa in media 159 operai per tutto il tempo dell'anno con una massima fra operai e operaie di 600 individui nei giorni della confezione del seme.

***

Consuma pel confezionamento delle cellule, per l'isolamento delle farfalle e delle deposizioni oltre venti chilometri di garza all'anno.

Le cellule in numero di circa 1,500,000 vengono tutte confezionate in paese, occupando per un mese circa 100 operai.

La selezione microscopica occupa per 3 mesi 20 microscopiste selezionatrici, 5 controllatrici, un controllore generale e circa 150 tra preparatrici ed assistenti.

I piccoli allevatori del seme da riproduzione sparsi nelle case coloniche negli amenissimi colli di questi dintorni sommano a 230.

In Castellamare Adriatico havvi una speciale sede dello Stabilimento espressamente istituita per la confezione del seme giallo puro da servire per gli allevamenti destinati alla confezione dell'incrocio presso la sede principale dello Stabilimento in Vittorio.

***

Il direttore generale e proprietario dello Stabilimento cav. Giuseppe Pasqualis è coadiuvato nei lavori dal figlio Giusto, dottore in scienze agrarie, già allievo del Cornalia, e professore in chimica. La direzione della filiale di Castellamare, la controlleria della selezione e l'ispezione delle numerose rappresentanze sono affidate al prof. Giovanni Bandelli già direttore del R. Osservatorio Bacologico di Siena ed autore di pregevoli lavori propri di bacologia. I sorveglianti agli allevamenti e sovrastanti ai lavori sono una ventina circa, e altrettanti i bigattini istruiti presso lo stabilimento a disposizione dei clienti che li richiedono per la direzione della incubazione e dell'allevamento.

Altri stabilimenti consimili potranno vantare uno smercio maggiore di semente — nessuno però una maggiore accuratezza nella confezione e una maggiore unanimità di plauso da parte della propria clientela. Altri potranno maggiormente colpire per l'apparenza esteriore; nessuno però superare questo di Vittorio per dottrina e serietà. Nondimeno fra non molto questo sarà in grado di sostenere anche per l'apparenza il confronto con qualunque altro, essendo ora appunto in costruzione un grandioso locale *ad hoc* nel quale verranno concentrate tutte le operazioni e uffici che finora erano sparsi in vari locali e in vari punti della città.

A dimostrare infine con una prova che vale per tutte la massima importanza dello stabilimento bacologico Pasqualis, basti riassumere il giudizio, più competente d'ogni altro, della Camera di Commercio di Treviso la quale dichiara che *tale stabilimento oltre di essere il primo per anzianità è altresì il più importante a confronto di tutti gli altri della Provincia e quello che ha esercitato la maggiore influenza a favore della istruzione e della pratica bacologica ed ha indubbiamente il merito di avere ricostituito in questa Provincia la coltura del baco da seta.*

Altrettanto dichiarano con altre parole le Camere di Commercio di Udine e di Vicenza e la R. Stazione bacologica di Padova.

Onde a questo, nonchè meritatamente fortunato stabilimento industriale, vera « Scuola permanente di bachicoltura pratica » come lo qualificò il Verson, spettava dunque ben a ragione la ottenuta onorificenza; ed io credo di esprimere al suo personale colle mie le congratulazioni di tutto il paese.

G. B.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *14 giugno 1893.*

Rendita	6 giug.	7 giugn	8 giugn	9 giugn	10 giug	12 giug	13 giug.	14 giug
Ital. 5 % contanti	97.50	97.40	97.25	97.30	97.12	97.15	97.20	97.32
» fine mese	97.40	97.45	97.40	97.40	97.30	97.25	97.30	97.37
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.25	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	313.—	312.—	312.—	314.—
» 3 % Italiane	304.—	303.—	304.—	304.—	305.—	304.—	304.—	306.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	492.—	492.—	491.—	483.—	492.—	492.—	493.—
» » » 4 1/2	495.—	497.—	497.—	497.—	490.—	495.—	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	470.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	478.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	108.—	108.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1280.—	1280.—	1295.—	1292.—	1281.—	1280.—	1285.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	260.—	262.—	261.—	261.—	257.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	698.—	694.—	698.—	692.—	690.—	692.—	694.—	693.—
» » Mediterranee	546.—	543.—	546.—	545.—	548.—	542.—	545.—	544.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.45	104.30	104.35	104.1/2	104.1/4	104.40	104.48	104.40
Germania »	128.65	128.1/2	128.65	128.1/2	128.1/4	128.1/4	128.40	128.75
Londra »	26.40	26.33	26.36	26.36	26.36	26.32	26.32	26.30
Austria e Banconote »	213.1/2	213.3/4	214.—	213.3/4	213.3/4	214.—	214.1/4	213.3/4
Napoleoni »	20.60	20.63	20.57	20.65	20.63	20.69	20.62	20.62
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	93.80	93.40	93.30	93.10	93.05	93.30	93.20	93.25
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercansi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa dominicale con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigue stanze nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 60,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, liscivaja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercansi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	3.26 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.30 p.	5.00 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.41 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.26 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R.A.	8.32 a.
R.A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S.T.	12.30 p.
R.A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R.A.	3.20 p.
R.A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S.T.	7.20 p.

Udine, 1890 — Tip. Marco Bardusco